



## **Conferenza conclusiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

**BRESCIA, 18 DICEMBRE 2013 c/o SALA RIUNIONI IN VIA MILANO ore 10,30**

---

La seduta della conferenza conclusiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si apre alle ore 10.45.

Per la Provincia son presenti:

il Dirigente del Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA – Cartografia e GIS in qualità di Autorità procedente, Dott. Giovanmaria Tognazzi;  
il Responsabile degli Uffici Pianificazione Territoriale, Urbanistica e VAS, Arch. Fabio Gavazzi;  
il Dirigente del Settore Ambiente in qualità di Autorità competente, Dott. Riccardo M. Davini;  
il Dr. Luca Bisogni, incaricato dalla Provincia per gli studi di VAS e di VIC.

Presenti in sala: (VEDI FOGLIO PRESENZE ALLEGATO)

L'Arch. Fabio Gavazzi prende la parola per illustrare le fasi del procedimento di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in particolare illustrando l'attività svolta nonché gli incontri già effettuati con l'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, con i soggetti della Conferenza stessa e con i soggetti portatori di interessi ed il pubblico.

Riferisce altresì che in più occasioni sono stati incontrate le Autorità Ambientali (ARPA, ASL di Brescia, ASL di Valle Camonica e Sebino, le Soprintendenze del Ministero per i Beni Culturali) che hanno collaborato con proposte e dati alla redazione del Documento di Scoping, del Rapporto Ambientale e della Proposta di Piano.

Comunica che in data 13 dicembre 2013 si è tenuta la Conferenza dei Comuni e delle Comunità Montane ed Aree Protette che ha espresso parere favorevole con indicazioni rispetto alla proposta di Piano.

Viene dato atto delle osservazioni pervenute e dei contenuti delle stesse precisando che numerose osservazioni pervenute non attengono al procedimento VAS ed alle tematiche ambientali ma che le stesse verranno considerate come osservazioni nella fase di approvazione del Piano.

Il Dr. Luca Bisogni, prende la parola quale incaricato dalla Provincia per la redazione del Rapporto Ambientale ed illustra le tematiche affrontate, la portata e gli obiettivi della valutazione ambientale strategica del PTCP, in particolare:

- gli obiettivi
- gli aspetti considerati
- la modalità di rappresentazione in schede degli aspetti valutati

Terminata la presentazione viene dato spazio agli interventi del pubblico presente, di seguito riportati in ordine cronologico:

Il Sig. Mossini, Sindaco di Cazzago S. Martino: dà lettura dell'osservazione che deposita agli atti, inoltre, lamenta che i tempi siano molto stretti e che non è in grado di definire la portata delle novità introdotte dal PTCP, avendo dai propri tecnici consulenti opinioni discordanti.

Il Sig. Lovisetto del Parco delle Colline Moreniche: richiede se è stata valutata la sismicità delle aree percorse dalla linea AV/AC.

Il Sig. Castellini, Presidente del Parco del Monte Netto: si riferisce a osservazioni già presentate in forma scritta che riassume:

- rileva una elevata estensione degli “ambiti di riduzione degli AAS” richiede chiarimenti riguardo la rappresentazione cartografica dei Corridoi ecologici primari della RER (Rete Ecologica Regionale) chiedendo di eliminare le aree di conflitto con gli AAS;
- rileva la scomparsa degli elementi di secondo livello della RER e chiede l'inserimento di un redigendo studio realizzato in attuazione di un bando CARIPLO, che il Parco Monte Netto venga considerato nei limiti dei confini elemento di I livello della RER, di specificare la cogenza delle NTA;
- propone l'individuazione di un tracciato ciclabile lungo la strada alzaia del Mella;
- propone di inserire meccanismi concertativi più stringenti circa le scelte sovracomunali;

L'Arch. Veronesi, della Comunità Montana di Valle Trompia chiede la parola per puntualizzare quanto già trasmesso in atti:

- la richiesta di riduzione delle fasce di salvaguardia per il metrobus nei centri abitati a 15 + 5 m anziché 20 + 5;
- per l'Autostrada della Val Trompia riscontra che si è inserito il tracciato corretto come richiesto dal Comune di Sarezzo
- chiede spiegazioni rispetto al mancato inserimento del deputatore della Val Trompia a Concesio
- sottolinea l'importanza del Accordo di Programma per il Maniva.

Il sig. Zenucchini, della sez. di Brescia di Italia Nostra, prende la parola dichiarando la contrarietà all'Accordo di programma richiamato.

La sig.ra Pedersoli, Sindaco di Flero, richiama quanto già osservato in atti ed in particolare condivide la necessità del Comune di Cazzago S. Martino e del Parco del Monte Netto, di cui il proprio Comune è parte, di avere chiarimenti riguardo il consumo del suolo e gli ambiti di riduzione degli AAS, anche se nel merito con preoccupazioni opposte a quelle di Cazzago S. M.

Il sig. Capoferri, Assessore all'Urbanistica di Cazzago S.M., riprendendo le osservazioni fatte dal suo Sindaco esprime la preoccupazione che gli errori (riscontrati nelle cartografie) successivamente all'adozione operino come salvaguardie del PTCP.

Il sig. Gaetarelli, Assessore all'Urbanistica del Comune di Toscolano Maderno, chiede una verifica riguardo al posizionamento di un varco insediativo e consegna a mano le osservazioni scritte.

Il sig. Zenucchini, della sez. di Brescia di Italia Nostra, chiede nuovamente la parola per il proprio intervento riguardante:

- problematica dell'inquinamento da PCB, chiede si preveda un'estensione del monitoraggio sul reticolo idraulico;
- espone esempi di cattiva edificazione o sistemazione idraulica degli alvei, in particolare del F. Mella.

Il sig. Ferretti, Assessore all'Urbanistica del Comune di Castrezzato, richiama le osservazioni già espresse nel 2009 per gli AAS e precisa ai presenti che per le finanze dei Comuni la scelta di tutelare l'ambiente comporta soprattutto oneri, al riguardo cita la vicenda legata alla cava di prestito di BREBEMI posizionata sul territorio del suo Comune la cui delocalizzazione ha generato oneri non riconosciuti dalla Provincia e dai Comuni limitrofi.

Il sig. Boselli, Assessore all'Urbanistica del Comune di Ghedi, rappresenta la situazione del T. Garza, per le problematiche di sicurezza idrogeologica (loc. Belvedere e Comune di Calvisano) e soprattutto per le

problematiche di inquinamento residue dei tempi in cui lo spaglio era nelle campagne. Approva gli interventi in corso a Prevalle per riduzione delle portate, chiede si adotti un sistema di monitoraggio delle acque anche per il T.Garza.

Il dott. Tognazzi ricorda preliminarmente che l'avvio del procedimento per la revisione del PTCP è del 2011 e che le tempistiche adottate sono coerenti con il livello di informazione data ai soggetti interessati, inoltre, ribadisce quanto detto in premessa riguardo gli incontri effettuati con l'Ufficio di presidenza della Conferenza dei comuni e di tutti gli altri soggetti interessati.

Il dott. Tognazzi, ritiene di rispondere ai quesiti riguardanti le problematiche territoriali relative ai rischi per chiarire che il PTCP ha assunto da diverse fonti sovraordinate o competenti in materia, e dal Piano Provinciale e Programma di previsione e Prevenzione le informazioni, particolare riguardanti la sismicità ed il rischio idrogeologico nelle diverse specificità.

Precisa che si è al corrente delle faglie capaci presenti sul territorio, ma è chi ha la competenza della progettazione di opere (es: AV/AC) che deve adottare norme di costruzione adeguate.

Ricorda che è nel PGT che deve essere approfondita la microzonazione sismica.

Sottolinea che la forte pressione antropica con elevato consumo di suolo riporta effetti di saturazione della rete di drenaggio, per cui si assiste sempre più a fenomeni di allagamento dovuti a questa causa, più che non allo straripamento di grandi corsi d'acqua.

Pertanto, una delle finalità del PTCP è anche questa, da distinguersi da quella di difesa del suolo volti a limitarne l'erosione, in questo caso con pratiche agronomiche corrette.

Il Dr. Bisogni, spiega le scelte effettuate riguardo alla rappresentazione e miglior definizione della RER, che sono coerenti con gli indirizzi regionali. Spiega nuovamente gli obiettivi della VAS e del PTCP per cui il monitoraggio ambientale è un monitoraggio volto a verificare nel tempo gli effetti del Piano; da non confondersi con un monitoraggio diretto quale quello della qualità delle acque o di altri fattori di rischio, la cui competenza è di altri Enti (es: ARPA, ASL).

L'Arch. Gavazzi, risponde ai Comuni intervenuti per gli ambiti di riduzione degli AAS, evidenziando che ci sono posizioni diametralmente opposte, di chi li considera eccessivamente permissivi e di chi ritiene non vengano concessi gli adeguati spazi di pianificazione alle amministrazioni.

Spiega che degli errori nella cartografia erano inevitabili, sia di carattere materiale, ma anche per il divenire della Pianificazione Comunale che deve essere ancora recepito nelle tavole. Riferisce della necessità di coerenzare la tavola degli AAS alla norma, e che le osservazioni puntuali di carattere urbanistico (non attinenti al rapporto ambientale) saranno valutate in fase di approvazione.

Al proposito afferma che le disposizioni regionali, non prevedono un regime di salvaguardia dopo l'adozione per i PTCP.

L'Arch. Gavazzi, risponde anche ai quesiti della C.M. Valle Trompia, precisando in particolare che la riduzione delle fasce di salvaguardia per la metropolitana è stata ridotta consistentemente, che per il depuratore è pervenuta una risposta dall'Ufficio di Ambito e che l'Accordo di programma per il Maniva è citato come progetto strategico regionale.

Rispondendo al Comune di Flero chiede che osservazioni relative al territorio esterno al Parco regionale del Monte Netto pervengano anche dai Comuni interessati.

La sig.ra Ramazzini, di A2A, evidenzia la mancata rappresentazione cartografica di alcune infrastrutture di depurazione, e di altre osservazioni già in atti.

Il dott. Tognazzi per quanto riguarda la parte di depurazione da lettura della comunicazione dell'Ufficio d'Ambito.

La seduta si conclude alle 14.40 circa.